

L'AQUILA: FRATTALE (ANCE), "TROPPIA BUROCRAZIA, RICOSTRUZIONE FERMA"

16 Giugno 2011

L'AQUILA - "La ricostruzione è in una fase di stallo, di pericolosa paralisi, la cassa integrazione guadagni è raddoppiata negli ultimi due mesi. Chiediamo che siano sburocratizzate le procedure, che siano quindi velocizzate le pratiche e che siano approvati a progetti già depositati in modo veloce con i fatti non con le chiacchiere".

Lo ha detto il presidente dell'associazione nazionale costruttori edili (Ance) della provincia dell'Aquila, Gianni Frattale, a margine del convegno "L'economia dell'Abruzzo", durante il quale la Banca d'Italia ha presentato il rapporto annuale sull'andamento economico abruzzese.

"Sbloccare la situazione - ha spiegato - significa far partire 700-800 cantieri, il che vuol dire 14 mila unità lavorative e quindi considerando al mattino 14 mila caffè, 14 mila pranzi e 14 mila soggiorni tutta l'economia del territorio ripartirebbe così come l'occupazione e la salute delle stesse imprese".

Secondo Frattale "la ricostruzione non è ancora partita per una serie di cause, una delle quali rappresentata dalla questione delle macerie che è stata sbloccata due giorni fa con l'autorizzazione al trasporto da parte dei privati. Questa situazione ha bloccato anche la ristrutturazione di case B e C che poteva essere già terminata".

"I ritardi sono da ascrivere anche ad alcune decisioni prese strada facendo e che hanno creato dei dubbi sui procedimenti autorizzativi ed anche per il braccio di ferro in atto - ha concluso - con gli ordini professionali".